



GRUPPO TEATRALE
EL TENDON



Villa Nachini Cabassi



Villa de Claricini



Azienda Agricola Zorzettig



Azienda Agricola Rodaro - Ex Casa Conte Romano

Il progetto Colli Orientali nasce dalla diretta volontà delle aziende vitivinicole per creare una realtà in grado di promuovere al meglio il territorio, la sua storia, la tradizione e la cultura, abbracciando trasversalmente le caratteristiche di ricettività ed accoglienza che vi si possono trovare.

La peculiarità e la forza del progetto Colli Orientali sono da ricercarsi in quelli che sono gli attori principali di questa iniziativa: aziende storicamente legate al mondo rurale che intendono impegnarsi per supportare, con le proprie competenze e la propria passione, un nuovo modo di fare turismo culturalenogastronomico. Il tutto, in una cornice unica nel suo genere come la splendida Villa Nachini Cabassi.

Colli Orientali: un progetto nato per valorizzare un territorio ricco di storia, tradizione e cultura.



Al Mulino di Visinale dello Judrio



Palaschioppettino di Prepotto

Un calice a teatro

*per assaporare
piccoli sorsi di cultura
e di divertimento*

**RASSEGNA TEATRALE ITINERANTE
nel cuore del Friuli Colli Orientali
2019**

organizzata Gruppo Teatrale El Tendon con il patrocinio del Comune di Corno di Rosazzo, la preziosa collaborazione del Gruppo Viticoltori dei Colli Orientali del Friuli e la partecipazione del Gruppo Folkloristico Lis Primulis di Zampis.

GRUPPO TEATRALE EL TENDON

L'attività teatrale a Corno di Rosazzo inizia ufficialmente negli anni cinquanta, soprattutto per merito di Valerio Zucco detto Gino, bravo attore e valido regista, che fonda una filodrammatica nel 1958.

Accanto a lui lavora Francesco Prestento, talentuoso pittore che si occuperà per diversi anni delle scenografie degli spettacoli allestiti dalla compagnia.

Il repertorio artistico del gruppo teatrale è quello delle commedie e delle farse in lingua friulana, caratteristica mantenuta negli anni e presente ancora oggi.

Degni di menzione nella vasta produzione portata sul palcoscenico sono "Il liron di sior Bortul" di Giuseppe Marioni, spettacolo rappresentato nel 1958 e, in una versione rivisitata, nel 2000; "Titute Lalele" di Costantino Smaniotto, allestito una prima volta nel 1967 ed una seconda nel 1995; "Une sblanciade di Pasche" di Maria Gioiotti del Monaco, presentato al pubblico nel 1996.

Nel 1998, con atto notarile, la filodrammatica di Corno di Rosazzo assume il nome di "El Tendon".

Sotto la competente regia di Angelo Nascig, storico attore della compagnia, vedono la luce altri lavori tra i quali vanno ricordati "Il condot in tal ort" di Luciano Rocco, "Ricerche di marciat" di Roberto Ongaro, "Il test di san Pier Catus" di Giuseppe Marioni e "Tite Strolc" di Giuseppe Marangon, opera - quest'ultima - che sarà ripresa più volte e che fa parte dell'attuale cartellone del gruppo. Nel 2002 inizia la collaborazione con il regista Marco Zamò e, sotto il patrocinio dell'Associazione Teatrale Friulana, prende avvio una politica di circuitazione a livello regionale degli spettacoli prodotti che porta lavori come il già citato "Tite Strolc" di Giuseppe Marangon e "Lis fuessis da striis" di Maria Gioiotti del Monaco e i più recenti "Usgnot si rit e vonde", "Comedies in famee" "La parpae topule", "Giordano" e "Il miedi par fuarze" su molti palcoscenici friulani.

Attualmente la compagnia è composta da una ventina di attori affiancati da tecnici, sarte, scenografi e collaboratori, tutti legati dalla passione per il teatro e dalla volontà di rispolverare il prezioso patrimonio culturale ed artistico esistente nella produzione letteraria teatrale in lingua friulana.



PROGRAMMA RASSEGNA TEATRALE ITINERANTE

Un calice a teatro

NEL CUORE DEL FRIULI COLLI ORIENTALI

Venerdì 21 giugno ore 20.45

Nemici come prima

Compagnia Filodrammatica La Risultive - Talmassons
presso Villa Nachini Cabassi - Corno di Rosazzo

NOTA DI REGIA: Da un notissimo autore, una commedia che, con leggerezza, vuole essere una riflessione sulla complessità dei rapporti familiari. Di fronte alle condizioni sempre più critiche del patriarca, ricco macellaio, i figli (con i rispettivi coniugi a seguito) si ritrovano a dover attendere insieme la morte del padre, un'occasione per parlare e ritrovarsi, dimenticando antichi dissapori. La morte finirà per riunirli. A patto che sopraggiunga con una certa celerità... ma il vecchio sembra non voler passare a miglior vita e così, tra i fratelli riaffiorano i motivi che hanno causato il loro distacco.

Venerdì 19 luglio ore 20.45

Il miedi par fuarze

Gruppo Teatrale El Tendon - Corno di Rosazzo
presso Villa de Claricini - Bottenicco

NOTA DI REGIA: Un esilarante meccanismo teatrale, in cui la comicità sgorga quasi spontaneamente dalle situazioni, dalle azioni e dalle battute dei personaggi. Due atti densi di umorismo e ironia che si susseguono a ritmo incalzante in cui la piacevolezza e il riso appagano lo spettatore. Ad aumentare il tasso comico contribuisce l'adattamento in lingua friulana che ben si presta ad esaltare la vivacità dei dialoghi.

Venerdì 26 luglio ore 20.45

Pedrolino alla riscossa

Assemblea Teatrale Maranese - Marano Lagunare
presso l'Azienda Agricola Zorzettig - Spessa di Cividale

NOTA DI REGIA: Scatenata commedia dal divertente intreccio. Il figlio di Pantalone, Orazio, è innamorato della nobile vedova Isabella e da costei ricambiato. Il padre, suo rivale in amore, vuole però allontanarlo per mandarlo a studiare in un'altra città. Riusciranno Pedrolino e le astute donne a risolvere la questione? Nella città di... fu già un certo Pantalone, padre d'un giovane, Orazio, e d'una figlia, Flaminia chiamata. Il cui giovane, innamoratosi di una nobile vedova, Isabella, con reciproca affezione dell'amor suo era ricambiato, per la quale non meno del figlio, Pantalone anch'egli medesimamente ardeva. Il quale, vedendosi quasi che schermito, giudicò forse ciò avvenire avendo per rivale Orazio suo figlio, e, perch'egli per l'avvenire non gli fusse d'impedimento, di mandarlo allo studio in un'altra città risolve. Venne ciò all'orecchie di Isabella, la quale malamente tal cosa sofferendo, con una vecchia sua familiare consigliata, le disse possedere un segreto di certe confetture fatto, del quale chi gustasse, quasi privo di giudizio rimarrebbe... Quello che poscia ne succedesse, dal concludere della storia si conoscerà.

Venerdì 9 agosto ore 20.45

Ce isal WhatsApp?

Compagnia Lis Falischis - Cussignacco
presso Azienda Agricola Rodaro (ex Casa Conte Romano)
Spessa di Cividale

NOTA DI REGIA: La gente ha sempre convissuto con l'antico sentimento della gelosia con dei risultati che vanno dal tragico al comico. Le persone reali in questi tempi imparano a convivere con nuove tecnologie di comunicazione dove le situazioni sono più virtuali e la gelosia scatena dei malintesi che coinvolgono la vita di tutti. Un intreccio di eventi che va dal drammatico all'esilarante dove non c'è limite a ciò che può succedere...

Venerdì 23 agosto ore 20.45

Agnui e sugeridors

Compagnia L'AJar - Santa Maria di Sclaunicco
presso Il Mulino - Visinale dello Judrio

NOTA DI REGIA: A volte diamo la colpa alla sfortuna se le cose non vanno per il verso giusto. A volte, però, non ci accorgiamo di dare una mano alla cattiva sorte con le nostre paure e l'incapacità di accettare le nostre piccole difficoltà. È ciò che succede a uno scombinato gruppo di amici che, nel tentativo di aiutarli, riescono a complicare ulteriormente le cose. Solo quando i protagonisti troveranno fiducia nei propri sentimenti gli eventi troveranno una giusta conclusione.

Sabato 7 settembre ore 20.45

Babis, cjacaris, barufis... e cuàrs

Grup Teatral La Gote di Segnacco e con la partecipazione di Caterina Tomasulo in arte "Catine"
presso Area Palaschioppettino - Prepotto

NOTA DI REGIA: O sin tai ains dopo de vuere, in te cjase di Tunime e Gjelie (la bruut). In l'üne zornade frede d'inviar sul misdi, e fasin visite a bot dós amîis "cjaris" di Tunime e cussi, tra un ricuart e la vòe di platà e mostrà, si viodarà cemut che la "vere" amicizie e reste sacrosante. Te seconde scene, o sin simpri te cjase di Tunime, cheste volte però si cognosserà el fi Checo e si viodarà ancje la dificoltat di Tunime a sopuartà Gjelie (la bruut)... tra une barufe e che altre Checo al savarà cjatà la soluzion juste... par lui! Te tierce sene, o sen in te cjase di Marta, femine di Ercole, palestrade e sclete, le che si presente Silvia Salfinbocca, une femine dolce e romantiche, ma tant... curiose. E cul timp si vigharà a capì che Marta e Silvia e an alc in comun... e no dome lor... ce sarai mai? Starin a viodi!